

III DOMENICA DI AVVENTO



(Immagine tratta da *Il Piccolo Principe*, Antoine De Saint-Exupéry)

In preparazione...

Per la preparazione all'ascolto delle letture, suggeriamo una breve attività corporea che attivi l'attenzione ma nello stesso tempo predisponga all'ascolto attivo.

Si invitano tutti i bambini a rilassare il proprio corpo con piccoli movimenti delle articolazioni; questo passaggio può essere proposto sia in piedi, sia seduti. Successivamente i bambini dovranno trovare una posizione comoda per predisporre ad un ascolto attivo e partecipe delle letture.

In alternativa si può proporre un momento di silenzio come propedeutica all'ascolto.

Letture

I testi possono essere proposti in modalità diverse: lettura a più voci, drammatizzazione o narrazione.

1) Dal ***Vangelo secondo Luca***

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni dicendo:

«Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». E gli chiesero:

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.
(Lc 3, 10-18)

2) Da *Il Piccolo Principe*

Così il piccolo principe addomesticò la volpe. E quando l'ora della partenza fu prossima:

— Ah! — disse la volpe... piangerò.

— È solo colpa tua, — disse il piccolo principe — io non volevo farti del male, sei tu che mi hai chiesto di addomesticarti...

— Certo — rispose la volpe.

— Ma piangerai! — osservò il piccolo principe.

— Certo — disse la volpe.

— Allora non ci hai guadagnato niente!

— Ci ho guadagnato — rispose la volpe — il colore del frumento. Dopodiché aggiunse:

— Torna al roseto. Capirai quanto la tua rosa sia unica al mondo. Quando ripasserai per dirmi addio e ti regalerò un segreto.

[...]

E ritornò dalla volpe:

— Addio — disse...

— Addio, — disse la volpe — Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale resta invisibile agli occhi.

— L'essenziale resta invisibile agli occhi — ripeté il piccolo principe per tenerlo a mente.

Commento delle letture

Sono state scelte alcune parole per aiutare la riflessione e approfondire il significato del Vangelo.

1) Dal **Vangelo secondo Luca**

“Che cosa dobbiamo fare?”: questa domanda la troviamo per ben tre volte nel Vangelo anche se è posta da persone diverse come la folla, i pubblicani, i soldati e ha un'unica risposta ovvero fare ciò che è giusto. In ogni età e ogni momento della nostra vita siamo chiamati a fare la cosa giusta prendendo come esempio Gesù. Se lo imitiamo in ogni azione non possiamo sbagliare.

“Non maltrattate”: è la risposta di Giovanni ai soldati, è l'invito a non fare del male a nessuno e a non togliere nulla, proprio come dobbiamo fare noi ogni giorno con chi ci è vicino. Dobbiamo rispettare gli altri e le cose.

“Accontentarsi”: significa essere contento e soddisfatto. A tutti piace essere contenti e soddisfatti e di per sé è una cosa bella, di solito quando si usa il termine *“accontentarsi”* è per indicare di non pretendere troppo e di essere contento anche per il poco. Il Vangelo vuole insegnarci ad essere davvero contenti di ciò che abbiamo perché accontentarsi è già motivo di grande gioia e felicità.

2) Da ***Il Piccolo Principe***

“Essenziale”: significa ciò di cui non si può fare a meno, ciò che è semplice e limitato al minimo ma può anche indicare la cosa più importante. Nel Piccolo Principe vediamo che l'essenziale sta proprio ad indicare che le cose più importanti nella vita non si vedono che con gli occhi del cuore perché sono i legami, le relazioni, il bene che vogliamo agli altri. Il Piccolo Principe non fa altro che dirci ciò che è scritto nel Vangelo ovvero che le cose importanti che possiamo fare nella vita sono la condivisione, la cura e la capacità di stare vicino a chi ha bisogno. Condividere significa dividere, spartire insieme ed anche avere qualcosa in comune con altri. Abbiamo imparato dal Vangelo che condividere, ovvero dividere il cibo, i vestiti, i soldi ci rende contenti.

Momento espressivo individuale

Dopo l'ascolto delle letture, s'invitano i bambini a dar forma in modo creativo e personalizzato al significato delle parole comprese, attraverso tecniche manipolative utilizzando materiali modellabili (argilla, plastilina ecc.) per realizzare piccoli oggetti da donare.

Condivisione

Ogni bambino è libero di presentare, raccontare e spiegare ciò che ha realizzato.

Conclusione:

“Che cosa dobbiamo fare?”

Ogni bambino avrà come piccola consegna un'azione da compiere a casa: scegliere tra gli oggetti che gli appartengono qualcosa da donare. Questo gesto è il terzo passo del cammino d'Avvento.